

Cenni di storia

Il cronista Marco Corner vissuto dal 1412 al 1464, gli anni del tramonto dell'Episcopato jesolano ci dice, per aver consultato personalmente l'inventario del Vescovado, che in questa vetusta città vi erano allora ben 42 chiese splendidissime, la maggior parte delle quali aveva un pavimento a tessere di mosaico come si può ancora scorgere in San Marco a Venezia.

Fra queste chiese, primeggiava la Cattedrale dedicata alla Beata Vergine, ritenuta, nella Repubblica di Venezia, seconda per dimensioni dopo la Basilica di San Marco.

Le rovine dell'antica cattedrale di Santa Maria, i ruderi di giganteschi torrioni, le massicce pareti e qualche cuspide, resistettero a lungo nei secoli. Già il patriarca Tomaso Donà nel 1495, autorizzando l'uso dei materiali delle chiese abbandonate e cadenti, escludeva assolutamente la Cattedrale che, se non dal tempo, almeno dagli uomini doveva essere rispettata.

Oggi il sito archeologico Antiche Mura conserva i resti dell'antica cattedrale di *Santa Maria*, appartenente alla scomparsa diocesi di *Equilium*, sorta presso il sito di un precedente edificio paleocristiano dedicato a *San Mauro*.

Durante le diverse campagne di scavo, è emerso che la cattedrale è stata costruita su una chiesa preesistente del *VI - VII secolo*, che a sua volta sorgeva sui resti di un antico sacello paleocristiano.

Della basilica medievale, dell'antica capitale lagunare, distrutta durante la prima guerra mondiale, restano solo frammenti del mosaico pavimentale a motivi floreali, l'angolo di una parete, la base quadrata del campanile e una cripta.

Bibliografia:

Michele Zanetti: *Laguna nord di Venezia*, 2003

Roberto Rugolotto: *Jesolo, una storia, tante storie*, 1994

Aldo Visentin, *Jesolo Antica e moderna*, 1954

Lucia Longo, Camillo Semenzato, *Dal Sile al Tagliamento*, 1990

Giuseppe Cuscito, *L'impianto paleocristiano di Jesolo e i suoi mosaici*, 2007